

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001)

ANNO 20° - N° 907

Domenica 9 settembre 2018

XXIII domenica del Tempo Ordinario

" Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

**«Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!»**

## Dal Vangelo secondo Marco (7.31-37)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.



E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

---

**Meditiamo:** Gesù in questo racconto di Marco si presenta come il guaritore degli intoppi comunicativi. E' capace di riattivare l'ascolto e la parola, non tanto guarendo gli organi fisici, ma soprattutto guarendo la difficoltà di sentire e parlare che abbiamo tutti noi, anche se siamo fisicamente sani di orecchi e di lingua. Sono proprio le parole usate dall'evangelista a suggerirci che il vero obiettivo di Gesù è la sordità e il silenzio spirituale. Ognuno di noi potrebbe riconoscersi nel sordomuto del Vangelo quando sono incapace di sentire veramente non solo Dio ma soprattutto il mio fratello, e quando il mio ascolto è così selettivo da cogliere solo quello che mi fa piacere e non quello che mi scuote. Quante volte sono incapace di dire qualcosa di vero e mi sento privo di parole e balbuziente quando c'è da prendere posizione di fronte alle ingiustizie e cattiverie. Preghiamo il Signore affinché ci aiuti a saper comunicare amore verso tutti, anche i più soli, disperati e abbandonati.

Don Giovanni Berti

## *La preghiera nella Bibbia*

**Loda il Signore, anima mia.**

Il Signore rimane fedele per sempre  
rende giustizia agli oppressi,  
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri.

(Sal 145)



---

### **Per riflettere:**

**Un invito alla riflessione** In questi tempi di preoccupante inasprimento contro gli immigrati. Chi volesse approfondire può leggere, nella Bibbia, la storia di Rut.

### ***Non passa lo straniero***

So bene che il problema dell'immigrazione richiede molta avvedutezza e merita risposte meno ingenuie di quelle fornite da un romantico altruismo. Capisco anche le «buone ragioni» dei miei concittadini che temono chi sa quali destabilizzazioni negli assetti consolidati del loro sistema di vita. Ma mi lascia sovrappensiero il fatto che si stenti a capire le «buone ragioni» dei poveri allo sbando e che in questo esodo biblico non si riesca ancora a scorgere l'inquietante malessere di un mondo oppresso dall'ingiustizia e dalla miseria.

La fusione di etnie diverse è possibile: anzi, appartiene a quel pacco di progetti che costituiscono la sfida più drammatica per la sopravvivenza della nostra civiltà. La comunicazione con le culture altre, insomma non è un'utopia, né uno sterile sospiro di sognatori.

C'è bisogno di vincere gli istinti xenofobi che ci dormono dentro. Che si ammantano di ragioni patriottiche. Che scatenano all'interno delle nostre opulente città, inqualificabili atteggiamenti di rifiuto, di discriminazione, di violenza, di razzismo. E che implorano dalle istituzioni con martellante corralità, rigorosi provvedimenti di forza. Siamo vittime di una insopportabile prudenza, e scorgiamo sempre angosianti minacce dietro l'angolo. Perché lo straniero mette in crisi sostanzialmente due cose: la nostra sicurezza e la nostra identità. Da una parte, infatti, ci toglie il lavoro, ci contende la casa, ci riduce gli spazi, entra in competizione con noi, decostruisce l'articolazione dei nostri interessi economici. Dall'altra, sembra attentare ai nostri connotati, sfida la compattezza del nostro mondo spirituale, relativizza i nostri altari, sfibra il deposito delle nostre tradizioni.

Don Tonino Bello



## LO STRADARIO DI MONTAIONE



### Via C. Marx (1818-1883)

Pensatore, economista, fondatore della filosofia comunista. Autore del "Capitale".

È la seconda traversa a destra di via Matteotti.

La zona, prima dell'urbanizzazione era chiamata Campone.

X-X-X-X-X-X-X-X-X-X-X-X-X

### LE QUATTRO CANDELE (speranza)

Le quattro candele, bruciano, si consumano lentamente.

Il luogo era talmente silenzioso, che si poteva ascoltare la loro conversazione...

La prima diceva: "Io sono la pace, ma gli uomini non riescono a mantenermi: penso proprio che non mi resti altro da fare che spegnermi!" Così fu, e a poco a poco, la candela si lasciò spegnere completamente.

La seconda diceva: "Io sono la fede, purtroppo non servo a nulla. Gli uomini non ne vogliono sapere di me, e per questo motivo non ha senso che io resti accesa." Appena ebbe terminato di parlare, una leggera brezza soffiò su di lei e la spense.

Triste triste, la terza candela, a sua volta disse: "Io sono l'amore, non ho la forza per continuare a rimanere accesa. Gli uomini non mi considerano e non comprendono la mia importanza. Essi odiano perfino coloro che più li amano, i loro familiari." E senza attendere oltre, la candela si lasciò spegnere.

Inaspettatamente... un bimbo in quel momento entrò nella stanza e vide le tre candele spente. Impaurito per la semioscurità disse: "Ma cosa fate! Voi dovete rimanere accese, io ho paura del buio!". ...

E così dicendo scoppiò in lacrime. Allora la quarta candela impietositasi disse: "Non temere, non piangere: finché io sarò accesa, potremo sempre riaccendere le altre tre candele: io sono la speranza". Con gli occhi lucidi e gonfi di lacrime, il bimbo prese la candela della speranza e riaccese tutte le altre.



## NOTIZIE/INFORMAZIONI

### Ricordando

Sa. 08, ore 18, nella parr.le: deff. Volpi e Caponi  
deff. Gelici  
Def. GIOVANNI ANTONIO Caddeo (nel trigesimo)  
+ do. 09, ore 10, a V. Serena: deff. GINO e MARIA  
Salvadori  
lu.10, ore 18, nella parr.le: deff. IOLANDA e  
ANGIOLINO Favilli  
ma. 11, ore 18, nella parr.le: def. CARLO ALBERTO  
Castagna  
me. 12, ore 18, nella parr.le: def. MARIO Rossetti  
def. BRUNERO Carmignani  
gi. 13, ore 18, nella parr.le: intenz. Lucia Conforti  
ve.14, ore 18, nella parr.le: deff. GIUSEPPE e  
ANDREA Nardi  
sa. 15, ore 18, nella parr.le: deff. ROSSANO e  
GUIDO Ghionzoli

**CONDOGLIANZE**  
E' deceduta la nostra compaesana  
Maria Rina ("Lisena") Faggioli  
ved. Campatelli.  
Il caro ricordo nostro,  
una preghiera.

Mercoledì 12, ore 17: LETTURA COMUNITARIA  
del Vangelo domenicale

Giovedì 13, ore 18,30: RIUNIONE dei catechisti  
parrocchiali per l'avvio  
del cammino catechistico

PELLEGRINAGGIO a ROMA – domenica 14 /10

Si decide sull'organizzazione in base al numero  
degli iscritti.

Senza obblighi ( o caparre): Affrettiamoci a...

**SI SEGNA LA** Montaione- Montmerle ( Francia)  
Gita del gemellaggio: 8-9 settembre.  
**CI SIAMO TUTTI !**



### EVENTI DI COMUNE GIOIA

Celebrano il loro patto nuziale  
in Cristo

**GRAZIE e AUGURI !!!**

**GIACOMO Piccini e CECILIA Pucci**

8 settembre, ore 10,30

**GIACOMO Pistoiesi e SARA Elefante**

15 settembre, ore 11

*" Dio è Amore e chi rimane nell'Amore,  
rimane in Dio e Dio in lui." (I Gv.4)*

50° di Matrimonio

Augurissimi a QUINTILIO Viti

e FOSCARINA Fornai !!!!! |



**Do. 9: IL PAESAGGIO RITROVATO  
UNA DISCESA NEL MAESTROM**

Da S. Vivaldo a Ghizzano di Peccioli  
per la solitaria valle del Roglio.

**Ma. 11, ore 21,30 – p.zza d.Repubblica**

**IN ARTE " MONTAIONE"**

CONCERTO della Filarmonica " DONIZETTI"

**Sa. 15, ore 10,30 – Palazzo Comunale  
INAUGURAZIONE della MOSTRA  
su Abbazie, Monasteri e Pievi in Toscana.**